



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2160

Seduta del 04/08/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Domenico Zambetti

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL RIPARTO AI COMUNI DEL FONDO STATALE E REGIONALE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (L.N. 431/1998; L.R. N. 27/2009) - SCHEMA DI BANDO TIPO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO ANNO 2011 - 12° EDIZIONE

Il Dirigente Stefano Antonini

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 55 pagine

di cui 45 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 9 dicembre 1998 n. 431 *“Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”* e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 11 *“Fondo Nazionale”* della legge n. 431/1998, che prevede al co. 1 l'istituzione di un Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (di seguito Fondo sostegno affitto - FSA) per l'erogazione di contributi ai conduttori aventi determinati requisiti, stabilendo altresì ai successivi commi 6 e 7 che le Regioni possono concorrere con proprie risorse al finanziamento degli interventi provvedendo alla ripartizione fra i Comuni delle risorse complessive *“sulla base di parametri che premiano anche la disponibilità dei comuni a concorrere con proprie risorse alla realizzazione degli interventi ...”*;

VISTO il decreto del Ministero ll.pp. 7 giugno 1999 con il quale sono stati definiti criteri per la determinazione dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate all'FSA e i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare degli stessi;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha determinato con propria legge 4 dicembre 2009 n. 27, art. 48, di integrare il fondo statale con risorse autonome, quantificate per l'anno 2011 in €15.000.000,00=di cui €719.538,74 già erogati e € 14.280.461,26= disponibili sul cap.5115, stabilendo inoltre ai seguenti commi:

- comma 5, che la Giunta Regionale, sentiti i Comuni e le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini, determina uno schema tipo per le modalità di valutazione della situazione economica nonché le procedure amministrative e di pagamento del beneficio;
- comma 6, il diritto di intervento dei Comuni ai fini della gestione delle procedure amministrative di erogazione dei benefici nonché la possibilità di stipulare convenzioni con soggetti terzi che operano senza fini di lucro;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture n.0011580 dell'18.10.2010, concernente il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, relativo all'annualità 2010, che ha assegnato alla Regione Lombardia l'importo complessivo di € 23.032.823,01=;

CONSIDERATO che in attesa della conversione del DL n. 78/2010 non è possibile avere certezza delle risorse destinabili al PRERP 2010 – 2012 e che è inopportuno prorogare ancora l'emissione del bando 2011 del Fondo Sostegno Affitto, stante la consistente attesa dei beneficiari anche in considerazione della particolare contingenza economica;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che ai sensi del comma 2, dell'art. 6 della l.r. n. 27/2009, possono essere destinate risorse per sostenere gli oneri delle categorie deboli che ricorrono al mercato privato della locazione (Fondo sostegno affitto);

CONSIDERATO altresì che la dotazione finanziaria complessiva del fondo affitto per l'anno 2011 risulta inferiore all'anno precedente per effetto delle minori risorse trasferite dallo Stato;

TENUTO CONTO che sul Cap. 5.3.3.2.394.5115 è attualmente disponibile la somma di € 14.280.461,26=di cui €10.000.000,00= a valere sull'esercizio 2011, e che sul Cap. 5.3.3.2.394.5162 la somma di € 23.032.823,01= che si renderà disponibile a seguito di reiscrizione;

DATO ATTO che al momento dell'approvazione del presente provvedimento, le risorse ammontano ad € 37.313.284,27= disponibili sui richiamati capitoli, più 3,5 mln che si renderanno disponibili a seguito di economie derivanti da bandi precedenti, per un totale complessivo di €40.813.284,27=per l'FSA anno 2011;

DATO ATTO che sono in corso accertamenti finalizzati a reperire le economie di cui al punto precedente, stimabili in 3,5 mln circa che si renderanno disponibili entro l'anno nella fase di riparto dei contributi;

RITENUTO anche in considerazione delle minori risorse trasferite dallo Stato, di introdurre modifiche ai criteri di determinazione del contributo per tutti i beneficiari, sia in ordine alla entità del contributo massimo erogabile per tipologia di comune, sia per quanto concerne l'Indicatore della Situazione Economica (ISE-fsa) uguale a zero o comunque inferiore al canone di locazione previsto nel contratto registrato, computando, in quest'ultimo caso ai fini della determinazione del contributo, un valore ISE-fsa pari all'importo del canone di locazione, fatta eccezione per i soggetti che nell'anno 2010 siano stati colpiti da provvedimento di licenziamento o messi in mobilità, da cessazione di contratti a termine, da decesso del coniuge, da separazione o divorzio;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s.m.i., che definisce i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, ed in particolare l'art. 3 co. 3, che attribuisce alle Regioni la competenza a determinare criteri per l'uniformità di trattamento da parte di enti erogatori da esse vigilati o finanziati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il d.p.c.m. 4 aprile 2001 n. 242 concernente il regolamento in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari;

VISTO il d.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 *“Testo unico delle imposte sui redditi”*;

VISTO il d.p.r. 30 maggio 1989 n. 223 *“Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente”*;

VISTI gli artt. 4 e 5 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286, rispettivamente, portanti disciplina dell'ingresso nel Territorio dello Stato e permesso di soggiorno, i quali prevedono che l'ingresso e la permanenza degli stranieri deve essere documentata da idonea documentazione atta a confermare lo scopo e le condizioni del soggiorno;

VISTO l'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133, il quale prevede che *“Ai fini del riparto del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi come definiti ai sensi del comma 4 del medesimo articolo devono prevedere per gli immigrati il possesso del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno 5 anni nella medesima regione.”*;

RICORDATO che la Regione fin dalla fase istitutiva dell'FSA ha esercitato direttamente le funzioni di amministrazione attiva, già di pertinenza dei Comuni, mettendo a disposizione tra l'altro una procedura informatica per la gestione delle domande di contributo per l'affitto, anche allo scopo di supportare e agevolare la presa in carico della piena gestione operativa da parte degli stessi Comuni e di garantire alla cittadinanza l'erogazione del beneficio in questione;

EVIDENZIATO che per garantire comunque continuità ed efficacia all'FSA e per facilitare l'azione di subentro dei Comuni negli adempimenti loro assegnati ai sensi dell' art. 11, co. 8 della legge 431/1998, la Regione eserciterà anche per il corrente anno le fondamentali funzioni organizzative del citato istituto, ivi compresa l'approvazione di un bando tipo e di uno schema di convenzione da stipularsi con soggetti terzi che operano senza fini di lucro;

RICHIAMATO il citato d.lgs. n. 109/1998 e s.m.i. che individua i “soggetti” autorizzati



Regione Lombardia

LA GIUNTA

al rilascio delle attestazioni riportanti l'indicatore ISEE del nucleo familiare, determinato in base ai dati risultanti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) sottoscritta dall'interessato;

CONSIDERATO che tra i soggetti individuati dal predetto d.lgs. n. 109/1998 rientrano anche i Centri Autorizzati per l'Assistenza Fiscale (CAAF);

RITENUTO quindi di individuare nei CAAF ed in altri possibili soggetti senza fini di lucro coloro che, per proprie competenze, ramificazione organizzativa sul territorio, disponibilità di programmi informatici funzionali e necessari al rilascio delle attestazioni previste e alla trasmissione dei dati, i soggetti in grado di poter rendere ai cittadini un servizio agevole, celere e completo, consentendo altresì un notevole contenimento dei costi;

EVIDENZIATO che è necessario garantire, come già avvenuto per l'anno 2010, la trasmissione dei dati raccolti dai Comuni e/o dai CAAF e da altri soggetti alla banca dati dell'Osservatorio regionale per la condizione abitativa, istituito con d.g.r. 9 aprile 2002 n. VII/8701;

CONSIDERATE le numerose segnalazioni pervenute negli anni passati da parte di Enti preposti, inerenti il riscontro di molteplici situazioni di non corrispondenza tra quanto reso dai soggetti interessati negli atti di autodichiarazione e quanto effettivamente accertato nel caso concreto, spesso anche con conseguenze di natura giudiziaria;

RITENUTO di introdurre criteri, conformemente al disposto dell'art. 2, comma 2, lett. i) della legge regionale 7 luglio 2008 n. 20, volti a realizzare una adeguata ed uniforme azione di controllo da parte dei Comuni sull'effettiva sussistenza dei presupposti e delle condizioni richieste per l'accesso al beneficio economico previsto dall'FSA 2011, rispetto alla cui piena applicazione sono previste misure premiali per i Comuni adempienti nella misura del 30% del contributo recuperato e/o non erogato per effetto di dichiarazioni mendaci le cui risorse potranno essere gestite direttamente dai Comuni e finalizzate ad emergenze abitative locali con l'obbligo di rendicontazione;

PRESO ATTO che al fine di consentire la più ampia diffusione territoriale del servizio, facilitare i Comuni nella piena e autonoma gestione amministrativa, anche attraverso la collaborazione dei CAAF o di altri soggetti autorizzati senza fini di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lucro, assicurare la trasmissione dei dati alla banca dati regionale tramite la raccolta delle domande, promuovere uniformi ed efficaci modalità di controllo, è necessario che la Giunta regionale provveda ad approvare:

1. l'Allegato 1 *"Indirizzi e criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni per l'anno 2011 - Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2011 - 12° edizione"*;
2. l'Allegato 2 *"Schema di bando tipo per i Comuni finalizzato all'istituzione dello "Sportello affitto 2011"*;
3. l'Allegato A *"Schema di convenzione tra Comune/Regione Lombardia e il centro autorizzato di assistenza fiscale (CAAF)/ o altro soggetto"*, che disciplina le modalità di aggiornamento e integrazione della banca dati regionale dei beneficiari e la raccolta delle domande di contributo all'affitto, prevedendo in particolare:
 - a) che il CAAF o altro soggetto assuma la qualifica di "incaricato di pubblico servizio" per ogni conseguente effetto di legge;
 - b) l'obbligo di svolgere i servizi ivi elencati con le modalità e prescrizioni previste;
 - c) che il CAAF o altro soggetto, a copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione della raccolta e la trasmissione dei dati, possa richiedere al Comune o alla Regione un corrispettivo.
Per la Regione il corrispettivo rimane fissato in € 15,00=IVA compresa per ogni domanda valida raccolta e trasmessa alla banca dati regionale fino alla concorrenza dell'importo massimo posto a disposizione per questo scopo complessivamente definito in € 720.000,00=IVA compresa, a valere sul capitolo 5.3.3.2.394.5115 che presenta la necessaria disponibilità.
Nel caso l'importo limite di € 720.000,00=IVA compresa risulti insufficiente a garantire il corrispettivo unitario di € 15,00=IVA compresa per ogni domanda valida raccolta e trasmessa, tale corrispettivo unitario verrà riproporzionato in base al numero di domande valide complessivamente raccolte e pervenute alla banca dati regionale;
 - d) che il CAAF o altro soggetto, a copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione della raccolta, la trasmissione della domanda e la certificazione dei dati, abbia facoltà di chiedere al presentatore della domanda l'importo massimo di € 5,00= IVA compresa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. un primo trasferimento di fondi a titolo di acconto sull'FSA anno 2011, in ragione di una percentuale rispetto al fabbisogno accertato e trasferito per l'anno 2010, per consentire ai Comuni di far fronte a situazioni di particolare disagio abitativo ed attivare autonome iniziative per rispondere alle emergenze locative dei propri cittadini fermo restando l'obbligo del rispetto dei principi e degli indirizzi di cui alle leggi 431/1998 e l.r. 27/2009, la cui spesa trova copertura nei capitoli n. 5.3.3.2.394.5162 e n. 5.3.3.2.394.5115 del Bilancio regionale 2011;

VISTO l'Allegato 1 *"Indirizzi e criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni per l'anno 2011 - Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2011 - 12° edizione"*, predisposto dalla competente Unità Organizzativa Azioni sociali per la casa ed edilizia universitaria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'Allegato 2 *"Schema di bando tipo per i Comuni finalizzato all'istituzione dello "Sportello affitto 2011"*, predisposto dalla competente Unità Organizzativa Azioni sociali per la casa ed edilizia universitaria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'Allegato A *"Schema di convenzione tra Comune/Regione Lombardia e il centro autorizzato di assistenza fiscale (CAAF)/altro soggetto"*, predisposto dalla competente Unità Organizzativa Azioni sociali per la casa ed edilizia universitaria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare gli Allegati 1, 2 ed A, recanti indirizzi e criteri generali per l'istituzione dello Sportello Affitto 2011, in quanto il bando tipo e la convenzione tipo ivi contemplati, rispondono alle esigenze di una corretta e rapida attivazione della procedura per il riparto dei fondi tra i Comuni ed a criteri di equità nell'individuazione dei soggetti beneficiari e nella determinazione del contributo;

ATTESO che, con le somme trasferite a titolo di acconto, i Comuni possono attivare autonome iniziative per far fronte ai bisogni ed alle emergenze locative dei propri cittadini fermo restando l'obbligo del rispetto dei principi e degli indirizzi di cui alle leggi 431/1998 e l.r. 27/2009, e nei limiti delle singole assegnazioni finanziarie statali e regionali per l'anno 2010 in conto FSA, la cui determinazione a



Regione Lombardia

LA GIUNTA

titolo di saldo definitivo del fabbisogno verrà stabilita dalla Regione a chiusura del procedimento per ogni singolo Comune, con l'obbligo comunale della rendicontazione degli interventi attuati;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri tenutisi a norma del co. 5, art. 48 della l.r. n. 27/2009, con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli inquilini nonché con i rappresentanti dell'Anci;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura ed in particolare la d.g.r. del 26 maggio 2010, n. 48 con la quale, tra l'altro, è stato affidato al Dott. Arch. Stefano Antonini l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Azioni sociali per la casa ed edilizia universitaria della Direzione Generale Casa;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare l'Allegato 1 *“Indirizzi e criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni per l'anno 2011”*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare l'Allegato 2 *“Schema di bando tipo per i Comuni – Istituzione Sportello Affitto anno 2011 – 12° edizione”*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di approvare l'Allegato A *“Schema di convenzione tra Comune/Regione Lombardia e il centro autorizzato di assistenza fiscale (CAAF)/altro soggetto”*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di introdurre modifiche ai criteri di determinazione del contributo per tutti i beneficiari, sia in ordine alla entità del contributo massimo erogabile per tipologia di comune, sia per quanto concerne l'Indicatore della Situazione Economica (ISE-fsa) uguale a zero o comunque inferiore al canone di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

locazione previsto nel contratto registrato, computando, in quest'ultimo caso ai fini della determinazione del contributo, un valore ISE-fsa pari all'importo del canone di locazione, fatta eccezione per i soggetti che nell'anno 2010 siano stati colpiti da provvedimento di licenziamento o messi in mobilità, da cessazione di contratti a termine, da decesso del coniuge, da separazione o divorzio;

5. Di approvare un primo trasferimento di fondi a titolo di acconto sullo sportello affitto anno 2011, da effettuarsi con decreto dirigenziale, in ragione di una percentuale rispetto al fabbisogno accertato e trasferito per l'anno 2010, per consentire ai Comuni di far fronte a situazioni di particolare disagio locativo ed attivare autonome iniziative per rispondere e emergenze locative dei propri cittadini, fermo restando l'obbligo del rispetto dei principi e degli indirizzi di cui alle leggi 431/1998 e l.r. 27/2009, la cui spesa trova copertura nei capitoli n. 5.3.3.2.394.5162 e n. 5.3.3.2.394.5115 del Bilancio regionale 2011;
6. Di riconoscere ai soggetti che si convenzionano con la Regione un corrispettivo di € 15,00=IVA compresa per ogni domanda valida raccolta e trasmessa alla banca dati regionale fino alla concorrenza dell'importo massimo posto a disposizione per questo scopo complessivamente definito in € 720.000,00=IVA compresa, a valere sul capitolo 5.3.3.2.394.5115 che presenta la necessaria disponibilità, del Bilancio 2011;
7. Di stabilire, nel caso l'importo limite di € 720.000,00=IVA compresa di cui al precedente punto 6 risulti insufficiente a garantire il corrispettivo unitario di € 15,00=IVA compresa per ogni domanda valida raccolta e trasmessa, che tale corrispettivo unitario verrà riproporzionato in base al numero di domande valide complessivamente raccolte e pervenute alla banca dati regionale;
8. Di prevedere la facoltà in capo al CAAF o altro soggetto di chiedere l'importo massimo di € 5,00=IVA compresa al presentatore della domanda a copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione della raccolta, la trasmissione della domanda e la certificazione dei dati.
9. Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel Bilancio 2011 a valere sul cap. 5.3.3.2.394.5162 per € 23.032.823,01=che si



Regione Lombardia
LA GIUNTA

renderanno disponibili a seguito di reiscrizione= e sul cap. 5.3.3.2.394.5115 per € 14.280.461,26, di cui € 10.000.000.00= a valere sull'esercizio 2011, per un importo complessivo di € 37.313.284,27=, più € 3,5 mln di economie derivanti da bandi precedenti che si renderanno disponibili entro l'anno;

10. Di provvedere ad una adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa, anche a mezzo stampa regionale;
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi Allegati 1, 2 ed A, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel sito www.casa.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI